

UFFICIO RISORSE UMANE

IL SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEL PROGETTONE TRADIZIONALE

Il Progettone, istituito con LP 32/90, è uno strumento di politica attiva del lavoro per la ricollocazione in attività di pubblica utilità dei lavoratori dai cinquantatré anni in su e delle lavoratrici dai quarantanove anni in su che sono stati espulsi dalle imprese e non più riassorbiti dal mercato del lavoro ordinario.

A seguito del loro licenziamento per riduzione di personale (GMO), l'Agenzia del Lavoro ne promuove la riassunzione in azienda e, se ciò non dovesse avvenire entro un certo lasso di tempo, i lavoratori vengono segnalati dalla Commissione provinciale per l'Impiego (CPI) al Servizio Sostegno occupazionale e Valorizzazione Ambientale (SOVA) per l'inserimento nel Progettone fino al raggiungimento del requisito minimo pensionabile. Nel 2016 sono stati coinvolti più di 1700 lavoratori, tenuto conto che più di mille sono a tempo indeterminato, circa 400 a tempo determinato e poco meno di 300 assunti con contratto stagionale.

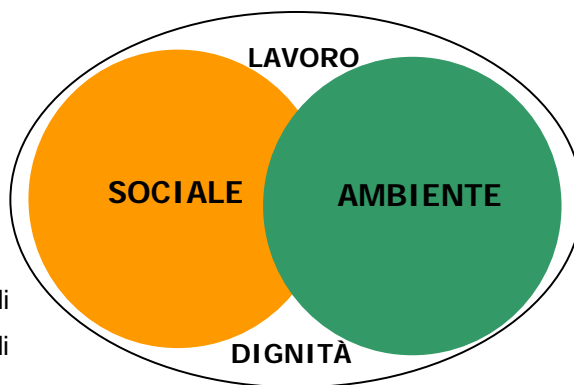
La legge istitutiva e le successive deliberazioni della Giunta Provinciale definiscono gli ambiti di attività socialmente utili in cui possono essere occupati i lavoratori.

I soggetti beneficiari di tali prestazioni lavorative sono gli enti pubblici che ne fanno richiesta e che dichiarano la disponibilità a compartecipare alla spesa per il costo del personale che verrà loro assegnato. Gli Enti destinatari delle risorse umane sono Comuni, Enti funzionali PAT, Società a partecipazione pubblica, Comunità di Valle, APSP, Azienda Sanitaria, ecc. Il SOVA gestisce i rapporti con gli Enti.

Al fine dell'assegnazione del personale, l'iter procedurale prevede che l'Ente inoltri richiesta di una o più unità di personale, a tempo pieno o parziale, nelle attività previste, e attesti la disponibilità a compartecipare alla spesa del costo del personale (dai 300 ai 650 euro mensili circa).

Il Servizio ricercherà quindi tra i soggetti segnalati dalla CPI e in attesa di occupazione quelli che meglio si adattano alle esigenze dell'Ente. L'inserimento lavorativo si ispira ai principi del collocamento mirato ed individualizzato per meglio rispondere alle attitudini, potenzialità ed esperienze lavorative pregresse dei lavoratori, tenendo conto delle loro condizioni fisiche e psichiche ed al contempo delle richieste di intervento inoltrate dagli Enti.

Il modello organizzativo prevede che l'Ente beneficiario della prestazione lavorativa non debba assumere i lavoratori, né che siano assunti dalla PAT. L'assunzione avviene per il tramite di cooperative di produzione e lavoro o cooperative sociali consorziate a Consorzio Lavoro Ambiente o Consolida, Consorzi ai quali il Servizio affida la realizzazione delle attività di cui alla LP 32/90 mediante la stipula di contratti convenzionali che ne regolano l'esecuzione. Il contratto individuale di lavoro tra cooperativa e lavoratore è disciplinato da un apposito contratto collettivo, oltre che dalle norme di diritto comune che regolano tutti i rapporti di lavoro subordinato.



E' di rilevante importanza che l'assegnazione del personale presso gli Enti non avviene necessariamente a tempo indeterminato, ma per la durata richiesta e secondo le necessità dell'Ente stesso. Solitamente l'assegnazione si protrae sino al momento in cui il lavoratore raggiunge il diritto alla pensione, ma se sopraggiungono fattori ostativi, il personale può non essere confermato, rimanendo comunque assunto dalla cooperativa datore di lavoro. Sarà onere del Servizio individuare altro luogo di lavoro.

La manodopera maschile è occupata prevalentemente nei cantieri propri della LP 32/90, cioè in attività di ripristino e valorizzazione dell'ambiente, conservazione della natura, manutenzione delle piste ciclabili provinciali, realizzazione, abbellimento e cura dei parchi pubblici, ecc. La manodopera femminile è invece prevalentemente occupata in attività di servizi, quali la custodia presso musei, castelli, biblioteche, in attività di animazione presso case di riposo o altre strutture assistenziali, in attività di front-office presso pubbliche amministrazioni.

CRITERI DI ACCESSO AL PROGETTONE

Con deliberazione n. 387 del 14 marzo 2013 la Commissione provinciale per l'impiego ha definito i seguenti requisiti per l'ingresso:

- essere iscritto in lista di mobilità ed aver goduto per l'intero periodo di permanenza del relativo sostegno al reddito; qualora non sia prorogata la disposizione prevista nell'articolo 4 della legge n. 236/1993: essere stati licenziati da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per motivi connessi a riduzione, trasformazione o cessazione dell'attività produttiva o aver rassegnato le dimissioni per giusta causa a fronte della mancata corresponsione delle retribuzioni ed aver goduto per l'intero periodo degli interventi di sostegno al reddito previsti dalla normativa statale ed, eventualmente, regionale o provinciale,
- essere in stato di disoccupazione,
- essere residente o domiciliato in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi immediatamente antecedenti il licenziamento o da 10 anni nel corso della vita purchè residente e domiciliato da almeno un anno in provincia di Trento al momento della domanda,
- avere un'età anagrafica, al momento del licenziamento, di almeno 49 anni per le donne e 53 per gli uomini,
- avere, al momento del licenziamento, un'anzianità contributiva minima di 15 anni,
- avere al momento della presentazione della domanda di accesso un numero di anni mancanti per la maturazione dei requisiti minimi per il pensionamento non superiore a 10;
- avere una situazione economica del nucleo familiare come risultante da indicatore ICEF inferiore al coefficiente che verrà stabilito dal Comitato per la mobilità (parametro non ancora definito)

Non è possibile l'inserimento nel Progettone di lavoratori/lavoratrici che abbiano raggiunto i requisiti minimi pensionistici.

La deliberazione di cui sopra ha introdotto per la prima volta l'utilizzo dei contratti a tempo determinato per coloro a cui mancano più di 60 mesi alla maturazione del requisito pensionistico.

Ne consegue sostanzialmente un doppio canale di inserimento lavorativo uno per i più giovani a tempo determinato ed un più "garantista" per i più anziani, a tempo indeterminato.

Con deliberazione n. 2049 di data 20 novembre 2015 sono stati ulteriormente ristretti i criteri di inserimento nel Progettone:

- gli anni mancanti alla pensione sono passati da 10 a 8;
- sono stati previsti 24 mesi di contratto per i lavoratori segnalati cui mancano più di 5 anni alla pensione, dopo i quali il lavoratore deve fare uno stacco di almeno 12 mesi finalizzati a consentire all'Agenzia del Lavoro di attuare percorsi di politica attiva per la loro ricollocazione nel mercato del lavoro ordinario del lavoro.

L'assunzione a tempo indeterminato spetta quindi solo a coloro cui mancano meno di 5 anni alla pensione.



ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI CULTURALI

A seguito della crescente espulsione dal mercato del lavoro di lavoratrici di età avanzata, sono stati individuati alcuni ambiti lavorativi, utili per la comunità, ove la manodopera femminile meglio esprime le proprie peculiarità ed attitudini. Sono state quindi organizzate attività lavorative a supporto della custodia presso musei, castelli ed aree archeologiche, nonché a sostegno delle attività ed iniziative culturali delle biblioteche, che hanno consentito la collocazione di un cospicuo numero di lavoratrici garantendo al contempo un migliore servizio al cittadino mediante notevoli ampliamenti degli orari di apertura al pubblico.

Da segnalare in tale ambito un'estensione delle assegnazioni di personale a tempo determinato presso mostre ed eventi culturali temporanei, anche aventi risonanza extranazionale, promossi su tutto il territorio provinciale dalla PAT, altri enti locali ed associazioni culturali di vario genere. Ciò rappresenta un buon esempio di utilizzazione flessibile della forza lavoro, ben inquadrandosi nelle misure di politica attiva del lavoro a favore dei disoccupati di lungo periodo e di età avanzata.

Va infine rilevato un incremento nelle attività culturali delle assegnazioni di lavoratori di sesso maschile non idonei alle attività di cantiere.

Per quanto attiene alle mansioni affidate a coloro che svolgono attività di guardiania e custodia, esse consistono prevalentemente nel collaborare al controllo e alla vigilanza delle opere, nel fornire indicazioni ai visitatori, curare la vendita e la distribuzione del materiale illustrativo, coadiuvare gli allestitori nella fase preparatoria delle mostre, curare il servizio di guardaroba, effettuare l'ordinaria pulizia dei locali e degli spazi pertinenti alla struttura, assistere gli insegnanti nelle eventuali attività didattiche svolte nelle strutture e, ove necessario, effettuare il servizio di riscossione del biglietto di ingresso.

Le mansioni tipiche del personale assegnato a supporto della gestione delle biblioteche pubbliche consistono invece nel coadiuvare le funzioni del bibliotecario nelle attività di cura, conservazione, archiviazione e prestito dei beni librari, collaborare alla organizzazione delle manifestazioni collaterali facenti capo alla biblioteca, supportare l'attività didattica e curare l'ordinaria pulizia dei locali e degli spazi annessi.



PERSONALE DEDICATO AL SUPPORTO AI SERVIZI AUSILIARI ALLA PERSONA.

Si tratta di un'attività socio assistenziale svolta mediante inserimento di personale femminile e maschile che ha espressamente manifestato volontà e dimostrato capacità ad operare a favore delle persone anziane ospiti delle case di riposo (A.P.S.P.), ovvero di portatori di handicap in strutture assistenziali (es. A.N.F.F.A.S.). La prima fase di inserimento lavorativo prevede una specifica formazione organizzata all'interno della singola struttura di destinazione.

L'attività dei lavoratori è di supporto, e non già sostitutiva, rispetto a quella delle varie figure professionali che operano all'interno delle strutture, agevolando e coadiuvando la loro ordinaria attività. Essa si concretizza nel porre in essere azioni di animazione e intrattenimento degli ospiti in diverse attività organizzate all'interno della struttura (giochi e passatempi vari), nell'aiuto negli spostamenti all'interno delle



strutture per gli ospiti non autosufficienti, nell'accompagnamento degli stessi all'esterno della struttura (es. posta, patronato, visite mediche) e in occasione di gite e attività ricreative di gruppo. Inoltre collaborano nella predisposizione, allestimento e riordino degli spazi comuni e coadiuvano gli operatori nella distribuzione e somministrazione dei pasti.

COLLABORAZIONE ALLA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI (CRM) E DEI CENTRI DI RACCOLTA ZONALI (CRZ)

Nei CRM, centri raccolta materiali e CRZ, centri di raccolta zonale (in cui conferiscono anche le attività produttive) vengono raccolti, differenziandoli, i materiali ingombranti. Nei Centri, gestiti direttamente dai Comuni e dalle Comunità di Valle, ma anche da società di gestione a partecipazione pubblica, i lavoratori, adeguatamente formati, coadiuvano l'utenza ad un corretto conferimento.

Questa attività viene svolta sia da personale femminile che da personale maschile e consiste nel presidiare e regolare l'accesso, effettuare l'apertura al pubblico e l'ordinaria pulizia, verificare la corretta separazione dei materiali conferiti al fine di un loro più agevole riciclaggio, fornire assistenza nello scarico dei materiali, verificare la corretta collocazione nei composteur domestici a domicilio ed infine, collaborare alla promozione nei confronti dei cittadini attraverso iniziative di sensibilizzazione inerenti le problematiche eco-ambientali.

A fronte della diffusione, sempre più capillare, dei CRM nei comuni dislocati anche in zone da cui non provengono lavoratori iscritti in lista di mobilità, il supporto alle attività di gestione è stato possibile per mezzo dell'inserimento a tempo determinato di soggetti provenienti dalle liste dei disoccupati o attingendo tra coloro che sono stati già occupati nei lavori socialmente utili attivati dall'Agenzia del Lavoro. L'iniziativa, pertanto, oltre a soddisfare necessità tipicamente ambientali, ha consentito di dare sostegno all'occupazione nei confronti di coloro che appartengono alla fascia più debole dell'offerta di lavoro.



IL PROGETTONE SOCIALE

Sono continuati anche nel 2016 gli inserimenti di lavoratori nel “Progettone sociale” un canale di inserimento lavorativo alternativo al Progettone tradizionale, perfezionatosi nel 2010.

Nello specifico, tale progetto è stato attivato a sostegno di quel segmento di manodopera particolarmente debole sotto il profilo psicofisico, già in forza alle cooperative convenzionate negli ambiti di lavoro tradizionali, che ha sviluppato problematiche tali da rendere inadeguata la prestazione lavorativa nelle attività ordinarie, comprese quelle meno gravose e impegnative quali la custodia all'interno dei musei.

In tal modo il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale può perseguire il proprio fine istituzionale di portare alla pensione tutti i lavoratori in forza, assicurare un'adeguata qualità nella produzione ed erogazione dei servizi mediante inserimenti lavorativi per quanto possibile rispondenti alle richieste degli Enti e, al contempo, ottemperare ai principi del collocamento mirato ed individualizzato che la LP 32/90 ha recentemente introdotto quale elemento cardine per una migliore gestione delle risorse umane.

Pur trattandosi di una quota residua rispetto al totale dei lavoratori già inseriti, i beneficiari possono contare su un costante monitoraggio da parte di personale esperto ed operare in un contesto lavorativo nel quale la prestazione possa non essere significativa in termini di risultato. E' quindi uno strumento fondamentale ideato nell'interesse del lavoratore per valorizzare al meglio le residuali competenze lavorative e relazionali.

La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 1329/09, ha individuato nella Cooperazione sociale il soggetto imprenditoriale che meglio può rispondere alle necessità sopra esposte, in grado di elaborare percorsi individualizzati di accompagnamento personale e professionale, per garantire il sostegno all'occupazione delle fasce deboli sino alla maturazione dei requisiti minimi pensionistici.

Nel corso del 2016 il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale ha inserito tramite il Progettone sociale 23 lavoratori in attività lavorative di interesse pubblico proprie della cooperazione sociale.

Complessivamente nel 2016 sono stati 87 i lavoratori coinvolti nel Progettone sociale.

Il Servizio collabora al DES “Distretto di economia solidale” siglato nel 2015 da PAT, Consolida, Comune di Rovereto e Comune di Pergine, assegnando manodopera “debole” da inserire nella attività di Riuso e Riciclo delle biomasse.

I NUMERI DEL PROGETTONE

INSERIMENTI LAVORATORI SEGNALATI

SEGNALAZIONI 2015 ESITO CONVOCAZIONE	STATO	TIPOLOGIA ASSUNZIONE	DONNE	UOMINI	TOTALE
INSERIMENTO PROGETTONE	ASSUNTI	SCAU	0	40	40
		INPS (di cui 7 ex SCAU)	20	56	76
		PROGETTONE SOCIALE	1	3	4
	ASSUNTI		21	99	120
	DA COLLOCARE		0	2	2
	DA CONVOCCARE		0	0	0
	PENSIONE		1	2	3
	PROROGA		5	16	21
Totale			27	119	146
ESCLUSIONE PROGETTONE	ASSENTI		0	2	2
	GIÀ IN PENSIONE		0	1	1
	DECESSO		0	0	0
	RIFIUTI		0	4	4
Totale			0	7	7
Totale segnalati			27	126	153



TIPOLOGIE DI CONTRATTO PER I LAVORATORI OCCUPATI DAL 2013 AL 2016 PROVENIENTI DALLA MOBILITÀ

Anno	Donne	Uomini	Totale	Tipologia di contratto
2013	606	674	1.280	Tempo indeterminato e tempo determinato
		di cui nel 2013	1.058	a tempo indeterminato
			68	tempo indeterminato a cui mancano meno di 5 anni alla pensione
			153	tempo determinato a cui mancano più di 5 anni alla pensione
2014	602	766	1.368	Tempo indeterminato e tempo determinato
		di cui nel 2014	982	a tempo indeterminato
			111	tempo indeterminato a cui mancano meno di 5 anni alla pensione
			275	tempo determinato a cui mancano più di 5 anni alla pensione
2015	610	883	1.493	Tempo indeterminato e tempo determinato
		di cui nel 2015	916	a tempo indeterminato
			206	tempo indeterminato a cui mancano meno di 5 anni alla pensione
			371	tempo determinato a cui mancano più di 5 anni alla pensione
2016	568	900	1.468	Tempo indeterminato e tempo determinato
		di cui nel 2016	805	a tempo indeterminato
			265	tempo indeterminato a cui mancano meno di 5 anni alla pensione
			399	tempo determinato a cui mancano più di 5 anni alla pensione

I dati dal 2013 in poi si riferiscono ai lavoratori che di norma vengono assunti a tempo determinato, con successiva trasformazione a tempo indeterminato per coloro cui mancano meno di 5 anni alla pensione.

ASSUNZIONE E DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA DEI LAVORATORI

Il Servizio si occupa dell'assunzione sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato delle persone segnalate dal Servizio Lavoro, presso le cooperative di lavoro affidatarie delle attività. La collocazione avviene previa conoscenza dei lavoratori/lavoratrici segnalati mediante l'effettuazione di colloqui di gruppo e, se necessario, anche singolarmente. La destinazione dei lavoratori e delle lavoratrici avviene tenendo conto delle esperienze lavorative precedenti, delle attitudini, delle predisposizioni manifestate e della residenza. Queste informazioni vengono incrociate con le richieste che provengono dagli enti e dalle attività che il Servizio ha in programma al fine di trovare per ognuno la collocazione più utile. Nel tempo sono comunque possibili aggiustamenti e rettifiche al fine di soddisfare esigenze lavorative od opportunità che possono sopravvenire dopo l'assunzione e la prima destinazione.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PER LAVORATORI PROVENIENTI DALLA MOBILITÀ

CATEGORIA ATTIVITÀ	Donne	Uomini	Totale
CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	24	437	461
PROGETTONE SOCIALE - SCAU	1	23	24
PROGETTONE SOCIALE - INPS	26	30	56
BIBLIOTECHE	91	18	109
CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	41	99	140
CUSTODIA E PRESIDIO IN CENTRO SOCIALI EDUCATIVI	2	1	3
CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	156	89	245
FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	135	86	221
SUPPORTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	70	35	105
SUPPORTO CRM/CRZ	22	82	104
Totale	568	900	1.468

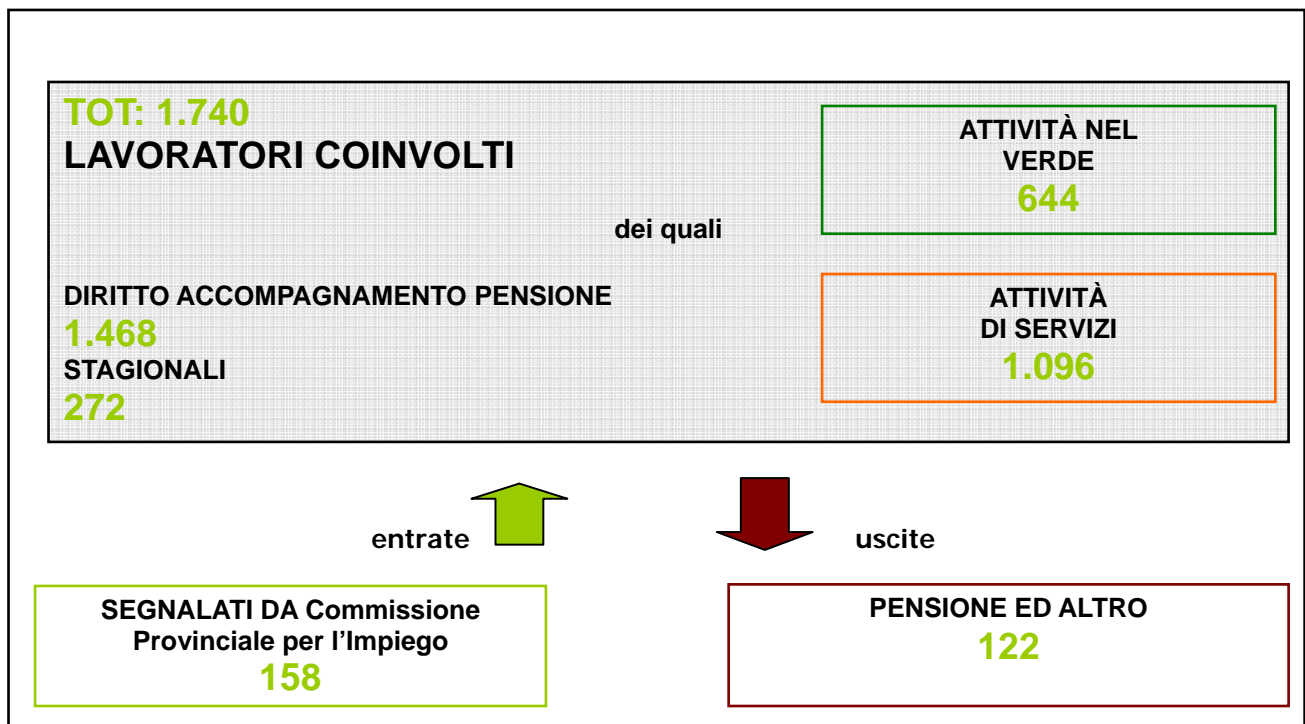
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PER I LAVORATORI STAGIONALI

CATEGORIA ATTIVITÀ STAGIONALI	Totale
CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALI	160
ATTIVITA' BIBLIOTECA	2
ATTIVITA' PROGETTONE SOCIALE	7
ATTIVITA' DI SUPPORTO SERVIZI ALLA PERSONA	68
CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	5
SUPPORTO CRM/CRZ	26
CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	4
FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	272
Totale	272

USCITE DAL LAVORO

MOTIVAZIONE DELLE USCITE	Donne	Uomini	Totale
DECESSO	1	6	7
DIMISSIONI	2	3	5
LICENZIAMENTO	0	2	2
PENSIONE	33	75	108
TOTALE USCITE - DEFINITIVE	36	86	122
CONTRATTI SCADUTI	7	102	109
FINE 24 MESI	21	18	39
PROROGA	3	4	7
TOTALE USCITE - TEMPORANEE	31	124	155
Totale complessivo	67	210	277

DATI PROGETTONE ANNO 2016



TREND LAVORATORI IN FORZA

